

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per lo sviluppo regionale

2004/2229(INI)

1.6.2005

PARERE

della commissione per lo sviluppo regionale

destinato alla commissione per i trasporti e il turismo

sulle nuove prospettive e le nuove sfide per un turismo europeo sostenibile
(2004/2229(INI))

Relatrice per parere: Margie Sudre

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per lo sviluppo regionale invita la commissione per i trasporti e il turismo, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. constata che, da una ventina d'anni, il turismo europeo è soggetto ad una maggiore concorrenza, con una conseguente diminuzione della quota di mercato europeo, e deve rispondere ad una serie di sfide: strutture vetuste, settore complesso poiché trasversale, relativa uniformità del prodotto turistico limitato a talune regioni e stagioni, effetti nefasti su siti spesso fragili a causa di fenomeni speculativi e di mancanza di pianificazione, mancanza di formazione e di pubblicità adeguata sull'immagine del settore;
2. insiste sul fatto che, sviluppato in modo sostenibile, il turismo deve rappresentare, per le economie locali e in particolare per le regioni meno favorite, una fonte di reddito duratura, che promuova l'occupazione e sostenga le altre attività economiche a monte e a valle, salvaguardando e valorizzando le ricchezze paesaggistiche, culturali, storiche e ambientali; ritiene che le popolazioni locali abbiano un ruolo importante da svolgere; ritiene che ciò rientri evidentemente tra le competenze degli Stati, ma che il metodo aperto di coordinamento possa rivelarsi utile e che le cooperazioni interstatali, nel quadro preciso della politica strutturale dell'Unione, potrebbero rivelarsi particolarmente vantaggiose;
3. ritiene che il settore turistico europeo contribuisca, in larga misura, alla crescita e all'occupazione sul piano regionale e insiste sul fatto che la regolamentazione europea deve creare un ambiente favorevole per il settore, procedendo ad una armonizzazione giuridica e fiscale a livello europeo, per aiutarlo a lottare contro la concorrenza internazionale;
4. ritiene necessario, creando tale ambiente favorevole, prestare speciale attenzione a incoraggiare la crescita e la competitività dei settori di interesse specifico come quello delle crociere che è di grande importanza per gli Stati insulari e le altre regioni marittime in quanto genera un reddito valutato a 200 milioni di euro per i porti UE e il loro entroterra;
5. ritiene che la politica del turismo sostenibile europeo debba tener conto delle priorità della politica socioeconomica dell'Unione europea e degli Stati membri, quali il mantenimento di un ritmo sostenuto di crescita economica, la creazione di nuovi posti di lavoro, la promozione delle riforme strutturali e di forme innovative di attività connesse con l'organizzazione della società dell'informazione, lo sviluppo e il soddisfacimento dei bisogni primari degli abitanti di tutte le regioni d'Europa;
6. deplora la mancanza di una base giuridica specifica nei trattati ma esprime compiacimento per il fatto che la Costituzione segni un vero progresso poiché prevede che l'Unione europea potrà intervenire in tale settore con un'azione complementare a quella degli Stati membri;
7. sottolinea che la Commissione può aiutare il settore del turismo ad affrontare tali sfide migliorando la coerenza delle sue azioni condotte a favore del turismo con le altre

politiche comunitarie collegate (sviluppo regionale, cooperazione euromediterranea, consumatori, mercato interno, sviluppo rurale, ambiente, trasporti, occupazione, istruzione e formazione, R&S);

8. invita la Commissione a portare avanti le misure a favore delle piccole e medie imprese (in particolare quelle che si dedicano ad attività turistiche, offrendo nuovi prodotti turistici o avviando attività in nuovi siti o settori turistici), consapevole che esse rappresentano una schiacciante maggioranza del settore, e la incoraggia, inoltre, ad adottare nuove misure per favorire la promozione del settore, soprattutto per le imprese che abbinano numerose caratteristiche particolari (per esempio, sono attive in regioni lontane che, tuttavia, potrebbero costituire anche destinazioni turistiche e promuovono prodotti a denominazione d'origine o attuano buone prassi per il settore); invita, infine, la Commissione a definire i diritti dei consumatori in materia di turismo e a rafforzare la loro tutela;
9. chiede alla Commissione e agli Stati membri di favorire nuove destinazioni come le regioni isolate a forte potenziale turistico (segnatamente le regioni ultraperiferiche) per le quali il turismo costituisce il settore d'attività principale, rappresentando un elemento decisivo del loro sviluppo economico e sociale e territoriale, in particolare attuando campagne di promozione e di sensibilizzazione dei consumatori;
10. ricorda che le forme di turismo sostenibile quali le escursioni a piedi, in bicicletta, a cavallo e in canoa registrano una chiara crescita economica pur svolgendosi a margine di zone a grande afflusso turistico; riconosce in tal modo che ove le peculiarità culturali e naturali delle regioni vengono combinate con uno sfruttamento turistico rispettoso dell'ambiente possono risultarne nuove potenzialità economiche anche per le regioni svantaggiate;
11. invita la Commissione a prestare particolare attenzione alle insufficienti strutture di trasporto sostenibile tra i vecchi e i nuovi Stati membri che ostacolano lo sviluppo sostenibile del turismo, in particolare lungo le vecchie zone di frontiera, in cui spesso esistono difficoltà generali e strutturali, e per le quali lo sviluppo sostenibile rappresenta un potenziale di sviluppo autonomo, a prescindere dal suo valore politico per l'Europa ampliata;
12. invita gli operatori del turismo europeo a prendere coscienza del carattere mutevole e multiculturale della clientela, ad adattare le loro prestazioni per distinguersi dalla concorrenza, ad approfittare meglio della diversità dell'offerta turistica a livello europeo e dell'interconnessione di quest'ultima con prodotti regionali di particolare qualità (prodotti agricoli, artigianato, ecc.), a potenziare la qualità dei loro servizi e a investire in posti di lavoro di qualità e nelle qualifiche dei lavoratori del settore (formazione professionale, miglioramento delle condizioni di lavoro, promozione di vincoli contrattuali stabili, seguito dato ai reclami, conoscenza dei clienti);
13. ritiene che la Commissione, di concerto con gli Stati membri, dovrebbe incoraggiare nuove forme di turismo che permettano di ovviare agli effetti stagionali, come il turismo rurale, il turismo culturale, il turismo attivo e specializzato, il turismo terapeutico, o quello indirizzato ai giovani, alle persone disabili e ai pensionati, nonché il turismo tematico, e dovrebbe tener conto anche dei bisogni specifici di tali categorie di turisti, prevedendo le

attrezzature e gli impianti adeguati;

14. ritiene particolarmente importante, conformemente alle conclusioni del recente Consiglio dei ministri della concorrenza (Lussemburgo, 18 aprile 2005) che le istituzioni europee, gli Stati membri e le regioni collaborino rafforzando lo scambio di informazioni tra gli enti competenti nonché tra quelli collegati con il turismo e che si faciliti la creazione di una rete a livello locale, regionale, interstatale ed internazionale per lo scambio di informazioni sulle iniziative ed azioni per la sostenibilità del turismo;
10. invita la Commissione, di concerto con gli Stati membri, a proseguire i suoi sforzi in materia di raccolta di dati per ottenere statistiche affidabili e armonizzate.

PROCEDURA

Titolo	Le nuove prospettive e le nuove sfide per un turismo europeo sostenibile
Riferimenti	2004/2229(INI)
Commissione competente per il merito	TRAN
Commissione competente per parere Annuncio in Aula	REGI 18.11.2004
Cooperazione rafforzata	
Relatore per parere Nomina	Margie Sudre 14.3.2005
Esame in commissione	21.4.2005
Approvazione degli emendamenti	24.5.2005
Esito della votazione finale	favorevoli: 34 contrari: 8 astensioni: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Alfonso Andria, Stavros Arnaoutakis, Elspeth Attwooll, Jean Marie Beaupuy, Rolf Berend, Graham Booth, Bernadette Bourzai, Bairbre de Brún, Gerardo Galeote Quecedo, Iratxe García Pérez, Eugenijus Gentvilas, Lidia Joanna Geringer de Oedenberg, Ambroise Guellec, Pedro Guerreiro, Gábor Harangozó, Marian Harkin, Konstantinos Hatzidakis, Jim Higgins, Alain Hutchinson, Mieczysław Edmund Janowski, Gisela Kallenbach, Tunne Kelam, Constanze Angela Krehl, Sérgio Marques, Yiannakis Matsis, Miroslav Mikolášik, Francesco Musotto, Lambert van Nistelrooij, István Pálfi, Markus Pieper, Francisca Pleguezuelos Aguilar, Elisabeth Schroedter, Alyn Smith, Grażyna Staniszewska, Catherine Stihler, Margie Sudre, Kyriacos Triantaphyllides, Oldřich Vlasák, Vladimír Železný
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Inés Ayala Sender, Brigitte Douay, Emanuel Jardim Fernandes
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	